

**BANDO DI VACANZA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SOSTITUTIVA  
ai sensi dell'art. 23, c. 2 della Legge 240/2010**

Si comunica che per l'anno accademico **2016/2017** nell'ambito dei Corsi di Studio offerti dal Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Trieste, risulta ancora da conferire l'insegnamento di cui all'allegata Scheda A, come da Deliberazioni dei Consigli di Dipartimento del 10/05/2016 e del 13/09/2016.

Alla copertura del suddetto insegnamento, il Dipartimento provvede secondo il seguente ordine di priorità previa selezione tramite procedura comparativa:

- A) affidamento di incarico di insegnamento a professori e ricercatori universitari di ruolo, professori incaricati e ricercatori a tempo determinato appartenenti ad altra Università;
- B) conferimento di incarico di insegnamento mediante stipulazione di contratti con soggetti esterni al sistema universitario ovvero mediante atto d'incarico al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali.

I contratti di cui alla lettera B non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

**Art. 1 – Requisiti richiesti per la partecipazione alle selezioni - Incompatibilità**

I requisiti di natura scientifica e professionale richiesti per la partecipazione alle procedure selettive sono quelli indicati all'allegata Scheda A con riferimento al settore scientifico-disciplinare al quale l'insegnamento fa riferimento.

I requisiti di ammissione alle procedure selettive devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Non sono ammessi alla procedura selettiva indetta con il presente avviso:

- a) coloro che siano coniugi o abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento interessato ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- b) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- c) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- d) coloro che siano stati dichiarati decaduti da impiego statale, ai sensi dell'articolo 127 lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- e) soggetti che siano cessati per volontarie dimissioni dal servizio presso l'Università degli Studi di Trieste con diritto a pensione anticipata di anzianità;
- f) soggetti appartenenti alle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 che siano cessati per volontarie dimissioni dal servizio, non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ma avendo maturato i requisiti per la pensione anticipata di anzianità e abbiano avuto rapporti di lavoro o impiego con l'Università degli Studi di Trieste nei cinque anni precedenti a quello di cessazione dal servizio.

Non è possibile il conferimento dell'incarico di insegnamento di cui al presente avviso a coloro che si trovino in una delle seguenti situazioni di incompatibilità:

- 1) professori, ricercatori e assistenti universitari di ruolo e professori incaricati che si trovino in posizione incompatibile con la titolarità di corsi di insegnamento;
- 2) soggetti che ricoprano uno dei mandati, cariche o uffici di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 382/1980 e successive modificazioni;

- 3) soggetti che fruiscano di borse di studio di cui alla legge 30 novembre 1989 n. 398 o di contratti di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 368;
- 4) studenti attivi nel Dipartimento presso il quale deve essere svolto l'insegnamento, ovvero, nel caso di corsi interdipartimentali, in uno dei Dipartimenti interessati;
- 5) dottorandi di ricerca.

L'incarico di insegnamento può essere conferito ai titolari di assegni per collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Trieste, a condizione che siano compatibili con l'impegno richiesto per l'attività di ricerca e previo parere favorevole del Dipartimento di afferenza, se diverso da quello in cui viene svolta l'attività didattica.

I candidati sono ammessi alla valutazione comparativa con riserva e l'esclusione dalla procedura per mancanza dei requisiti di ammissione è disposta con provvedimento motivato del Direttore del Dipartimento notificato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

## **Art. 2 – Procedura selettiva**

La procedura selettiva consiste in una valutazione comparativa dei candidati che viene svolta da apposita Commissione, nominata con decreto del Direttore del Dipartimento, costituita da professori e da ricercatori individuati, prioritariamente, tra i componenti del Consiglio del Corso di Studio interessato, ove istituito. I commissari non appartenenti al Consiglio del Corso di Studio devono essere inquadrati nel settore scientifico-disciplinare a cui l'insegnamento si riferisce oppure in settori affini.

Il Direttore del Dipartimento procede alla nomina della Commissione successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande. Della composizione della Commissione viene data pubblicità all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>).

La Commissione procede alla verifica della qualificazione scientifica e professionale posseduta dai candidati con riferimento ai titoli, alle pubblicazioni scientifiche, nonché alle esperienze didattiche e professionali nel rispetto dei criteri e parametri, previsti dal presente bando e specificati nell'allegata Scheda A.

La Commissione ha a disposizione un massimo di 100 punti, che vengono attribuiti a ciascun candidato in relazione ai titoli valutabili, all'attività di ricerca e alle pubblicazioni scientifiche, all'esperienza didattica e alle esperienze professionali, secondo i criteri di riparto precisati all'allegata Scheda A.

A parità di accertata qualificazione professionale e scientifica, nell'assegnazione verrà data precedenza ai professori e ricercatori universitari del Settore scientifico disciplinare di riferimento.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, nonché dell'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della legge n. 240/2010, costituisce, a parità di valutazione, titolo preferenziale per l'attribuzione dell'incarico.

La Commissione procede nell'ordine:

- alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati;
- alla definizione dei criteri e delle modalità di valutazione dei candidati, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e dall'allegata Scheda A;
- alla valutazione comparativa delle domande dei candidati idonei, con assegnazione di un punteggio numerico per ciascuno dei criteri, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e dall'allegata Scheda A;
- alla redazione della graduatoria di merito dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti in relazione ai predetti criteri.

Dei lavori della Commissione viene redatto apposito verbale che viene conservato agli atti del Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento approva la graduatoria di merito predisposta dalla Commissione congiuntamente agli atti relativi alla procedura comparativa e individua il candidato risultato vincitore, il cui nominativo viene comunicato all'Ufficio Gestione Personale docente dell'Ateneo ai fini della redazione e della sottoscrizione del contratto.

La graduatoria di merito viene pubblicata all'Albo del Dipartimento (<http://deams.units.it/>) e all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) entro 15 giorni dalla sua approvazione. Tale pubblicazione ha valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti. Non saranno date comunicazioni personali agli interessati.

In caso di rinuncia del primo in graduatoria o di risoluzione del contratto, l'incarico può venir conferito dal Consiglio di Dipartimento ad altro idoneo secondo l'ordine della graduatoria. La graduatoria è valida unicamente per l'anno accademico 2016/2017.

### **Art. 3 – Domanda di partecipazione**

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo lo schema di cui all'allegato B e debitamente sottoscritta, deve essere consegnata o fatta pervenire al Dipartimento entro il termine perentorio di quindici giorni, computati dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando all'Albo di Ateneo (**30 settembre 2016**).

In caso di scadenza del termine di presentazione della domanda in giorno festivo, il termine si intende prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

La domanda può essere presentata mediante una delle seguenti modalità:

- a) consegna presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Trieste, Via dell'Università, 1 Trieste (orario al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00)
- b) spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

La domanda si considera prodotta in tempo utile qualora pervenga entro il termine perentorio indicato nel primo comma. A tal fine, non fanno fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

L'indirizzo da indicare sulla busta è il seguente:

Al Direttore di Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche  
dell'Università degli Studi di Trieste  
Via dell'Università n. 1  
CAP 34123 Trieste

Sulla busta deve inoltre essere riportata la seguente dicitura:

"Rif. Bando di vacanza prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_";

- c) Invio da un indirizzo di posta elettronica certificata personale (PEC) all'indirizzo [deams@pec.units.it](mailto:deams@pec.units.it) allegando la scansione in formato PDF dell'originale del modulo di domanda e di tutti gli allegati, debitamente compilati e sottoscritti dal candidato con firma autografa, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità.

Non sono presi in considerazione gli atti prodotti dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande di partecipazione imputabile a disguidi postali, errata trasmissione o per istanze non leggibili.

Il candidato deve allegare alla domanda di partecipazione:

- a) fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;

- b) *curriculum* datato e sottoscritto in originale della propria attività didattica, scientifica e professionale
- c) fotocopia dei documenti/pubblicazioni e titoli ritenuti utili ai fini della selezione, come elencati nella domanda ed ivi certificati conformi all'originale.

Nella domanda il candidato deve indicare il domicilio eletto ai fini della procedura selettiva e si impegna a dare tempestiva comunicazione scritta di ogni sua eventuale variazione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati che appartengano al personale docente e ricercatore delle Università devono indicare la qualifica attualmente rivestita ed il settore scientifico-disciplinare di inquadramento. Devono inoltre allegare il nulla osta dell'Università di appartenenza ovvero copia protocollata della richiesta dello stesso.

I cittadini italiani e i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea possono presentare la predetta documentazione in originale o in copia conforme all'originale ovvero in copia semplice attestata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Essi possono altresì dimostrare il possesso dei titoli e dei documenti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani. Restano salve le ipotesi in cui la produzione delle dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante. Al di fuori delle precedenti ipotesi, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Le pubblicazioni redatte in lingua straniera devono essere accompagnate da una traduzione in italiano certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente autorità diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Tale traduzione non è richiesta qualora le pubblicazioni siano redatte in una delle lingue veicolari (inglese, francese, tedesco e spagnolo).

Per le pubblicazioni stampate all'estero devono risultare la data e il luogo di pubblicazione oppure il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni stampate in Italia devono essere rispettati gli adempimenti previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo Regolamento di attuazione adottato con il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione da unire alla domanda oppure tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del candidato.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università in occasione di altri concorsi.

Per tutte le informazioni relative alla modalità di presentazione della domanda di ammissione la struttura di riferimento è il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Trieste e il responsabile del procedimento è il Segretario Didattico del Dipartimento.

#### **Art. 4 – Modalità di svolgimento dell'attività**

Oltre allo svolgimento dell'attività didattica contemplata dal contratto, il docente è tenuto a partecipare alle commissioni degli esami di profitto e di laurea previste per l'intero anno

accademico, compresa la sessione straordinaria dell'anno accademico di riferimento. La mancata partecipazione alle sessioni d'esame comporta una decurtazione del 9% del compenso per ciascuna sessione d'esame non svolta.

Qualora risulti che nessuno studente ha inserito l'insegnamento nel piano di studi, il contratto si considera risolto di diritto.

Per gli insegnamenti che, pur inseriti nei piani di studio, non risultino frequentati da alcuno studente, il corrispettivo previsto viene ridotto del 70% se corsi di insegnamento di 60 ore o del 60% se corsi di 45 ore. Il docente, se titolare, è comunque tenuto a svolgere le sessioni di esame previste e a fornire l'assistenza agli studenti. Nell'eventualità di corsi con durata inferiore a 45 ore, la riduzione verrà applicata in misura proporzionale.

#### **Articolo 5 - Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati contenuti nelle domande di partecipazione è finalizzato alla gestione della procedura di selezione e del conferimento dell'incarico di insegnamento. Il trattamento dei dati avviene con utilizzo di procedure informatiche e archiviazione cartacea dei relativi atti. Le medesime informazioni possono essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dell'interessato. E' garantito ai candidati l'esercizio dei diritti di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Il titolare del trattamento dei dati, ivi compresi quelli contenuti nelle banche dati automatizzate o cartacee, è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa n. 1 - 34127 - Trieste.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO



**ATTIVITA' DIDATTICA SOSTITUTIVA**  
**ai sensi dell'art. 23, c. 2 della Legge 240/2010**

**AREA ECONOMICO-AZIENDALE**

INSEGNAMENTO (con eventuale CORSO INTEGRATO )	Settore concorsuale/ S.S.D.	Semestr e	ORE di lezione	CFU	Sede di svolgiment o	Compenso orario (lordo/docente)	Tipolo gia (A, B, C, D)
057EC- ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	13/B3/ SECS-P/10	I	30	6	TS	33.91	C

**Requisiti di natura scientifica e professionale**

Possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali congruenti con l'insegnamento che deve essere conferito e con il settore scientifico-disciplinare di riferimento, come da declaratorie ministeriali (Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855 All. B ([http://attiministeriali.miur.it/media/265757/allegato\\_b.pdf](http://attiministeriali.miur.it/media/265757/allegato_b.pdf)).

**Valutazione e rispettivi criteri**

La Commissione ha a disposizione un massimo di 100 punti.

Costituiscono titoli valutabili fino ad un massimo di 25 punti:

- a) laurea magistrale o vecchio ordinamento ovvero titolo ad essa riconosciuto equivalente rilasciato da università di paesi esteri;
- b) studi di perfezionamento e di specializzazione post lauream strutturati (dottorato di ricerca, PhD, Master, ecc.);

L'eventuale possesso dell'abilitazione scientifica nazionale o titolo estero equivalente potrà essere valutato fino ad un massimo di 5 punti.

L'attività di ricerca e le pubblicazioni scientifiche vengono valutate fino ad un massimo di 25 punti in relazione:

- alla congruenza con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per cui è bandita la selezione e con l'attività didattica da svolgere;
- al livello di aggiornamento e alla continuità temporale della produzione scientifica;
- all'originalità dei risultati ottenuti e al rigore metodologico espresso.

Le esperienze didattiche dei candidati vengono valutate fino ad un massimo di 25 punti in relazione:

- alla congruenza con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per cui è bandita la selezione e con l'attività didattica da svolgere;
- agli esiti della valutazione ricevuta dagli studenti con gli strumenti predisposti dall'Ateneo

La valutazione delle esperienze professionali viene compiuta, fino ad un massimo di 25 punti, tenendo conto delle funzioni ricoperte e della loro congruenza con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per cui è bandita la selezione e con l'attività didattica da svolgere (ivi compresi i contratti stipulati per assegni di ricerca).